



UOD Internazionalizzazione del Sistema Regionale

I Fondi Europei per la competitività e l'innovazione delle PMI campane: strategie e opportunità di finanziamento

L'internazionalizzazione delle PMI nella programmazione regionale 2014-2020

Dr. Ennio Parisi

Napoli, 10 luglio 2014



Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania

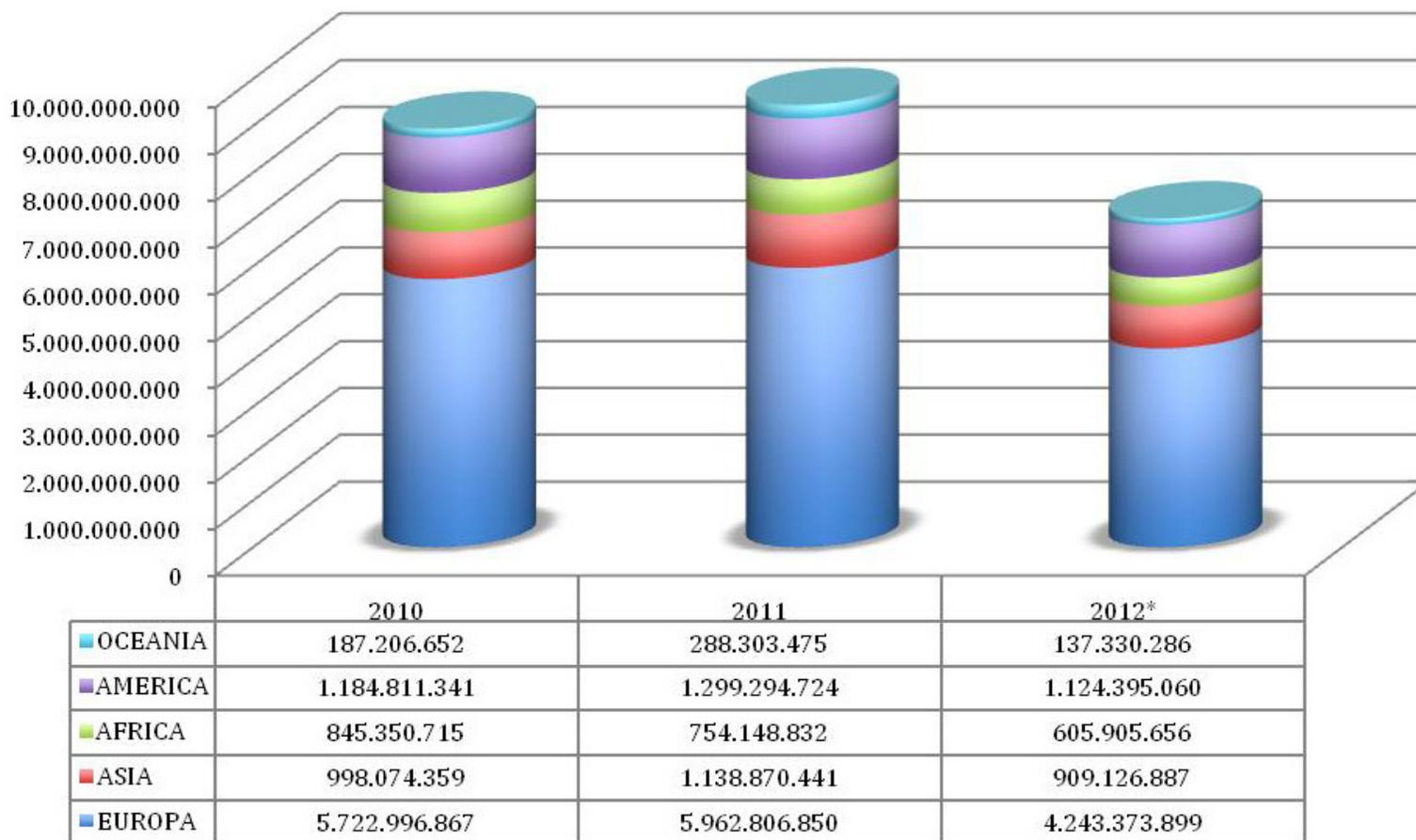
DGR n. 99 del 27/05/2013

“Definiscono le aree ed i settori prioritari di intervento per la promozione e l'internazionalizzazione della Campania ed i criteri per l'implementazione delle attività connesse”

I settori strategici:

- ✓ aerospaziale/aeronautico/avionico
- ✓ agroalimentare
- ✓ nautico/cantieristico
- ✓ automotive
- ✓ porti e logistica
- ✓ ICT
- ✓ turistico

Composizione Esportazioni Campania per macroaree 2010-2012*



Elaborazione grafico su dati Istat 2012



Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania

DGR n. 99 del 27/05/2013

LE AREE STRATEGICHE

Paesi avanzati:

- ✓ Francia
- ✓ Germania
- ✓ Gran Bretagna
- ✓ Spagna
- ✓ Stati Uniti

Paesi target:

- ✓ Cina
- ✓ Brasile
- ✓ Russia
- ✓ India
- ✓ Turchia

Paesi oggetto di business scouting:

- ✓ Paesi del Mediterraneo
- ✓ Paesi del Medio-Oriente



Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania

DGR n. 99 del 27/05/2013

LE AZIONI REGIONALI

- ✓ **Istituzione della Cabina di Regia regionale** che opererà per garantire il coordinamento tra gli stakeholder per la condivisione ed implementazione della strategia di internazionalizzazione.
- ✓ **Istituzione del Punto di contatto con il Desk Italia** per l'attrazione degli investimenti esteri.
- ✓ **Definizione di Progetti Paese** finalizzati ad attività di business scouting e outgoing, organizzazione di missioni all'estero secondo la formula del roadshow, partecipazione a fiere all'estero e a quelle in Italia di rilevanza internazionale, organizzazione di incoming di operatori esteri.
- ✓ **Azioni di sostegno alle PMI:** servizi di informazione alle imprese, assistenza nella ricerca di partner commerciali e produttivi, analisi e valutazione delle potenzialità commerciali di specifici prodotti.



Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania

DGR n. 99 del 27/05/2013

STRUMENTI AGEVOLATIVI

- ✓ **Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione** finalizzato a supportare le PMI campane nell'avvio di programmi di investimento nei settori e nei paesi target. L'intervento finanziario concedibile potrebbe essere pari al 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di € 200 mila (regime de minimis) a tasso zero.
- ✓ **Fondo di garanzia per l'internazionalizzazione** rivolto alle imprese campane che necessitano, per l'attuazione di nuovi investimenti produttivi, di adeguata copertura finanziaria e incontrano difficoltà di accesso al credito a causa delle avverse condizioni del mercato del credito. La Regione finanzia il rilascio di garanzie a condizioni agevolate per le PMI su finanziamenti a medio-lungo termine nei settori e nei paesi target.



Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania

DGR n. 99 del 27/05/2013

STRUMENTI AGEVOLATIVI

- ✓ **Voucher per partecipazione a fiere internazionali e per l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione.** Saranno attivati specifici bandi per assegnare un contributo straordinario, sotto forma di voucher, per l'abbattimento dei costi di partecipazione a fiere, la realizzazione di attività innovative di promozione sui mercati esteri e l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione. Saranno considerati prioritari i progetti presentati da imprese che, da sole o in rete, operino nei settori e nelle aree strategiche di riferimento per la Regione Campania.
- ✓ **Fondo per gli investimenti esteri in entrata.** La Regione Campania valuterà la possibilità di istituire un Fondo con la BEI, la SIMEST e partner bancari privati, dedicato a progetti di investimento di aziende estere, all'interno dei pacchetti localizzativi individuati.



UOD Internazionalizzazione del Sistema Regionale

La Programmazione regionale 2014-2020



IL NUOVO QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Regolamento 1303/2013 del 17 dicembre 2013

Disposizioni comuni per i Fondi strutturali e di investimento e disposizioni generali per FESR, FSE, FC e FEAMP

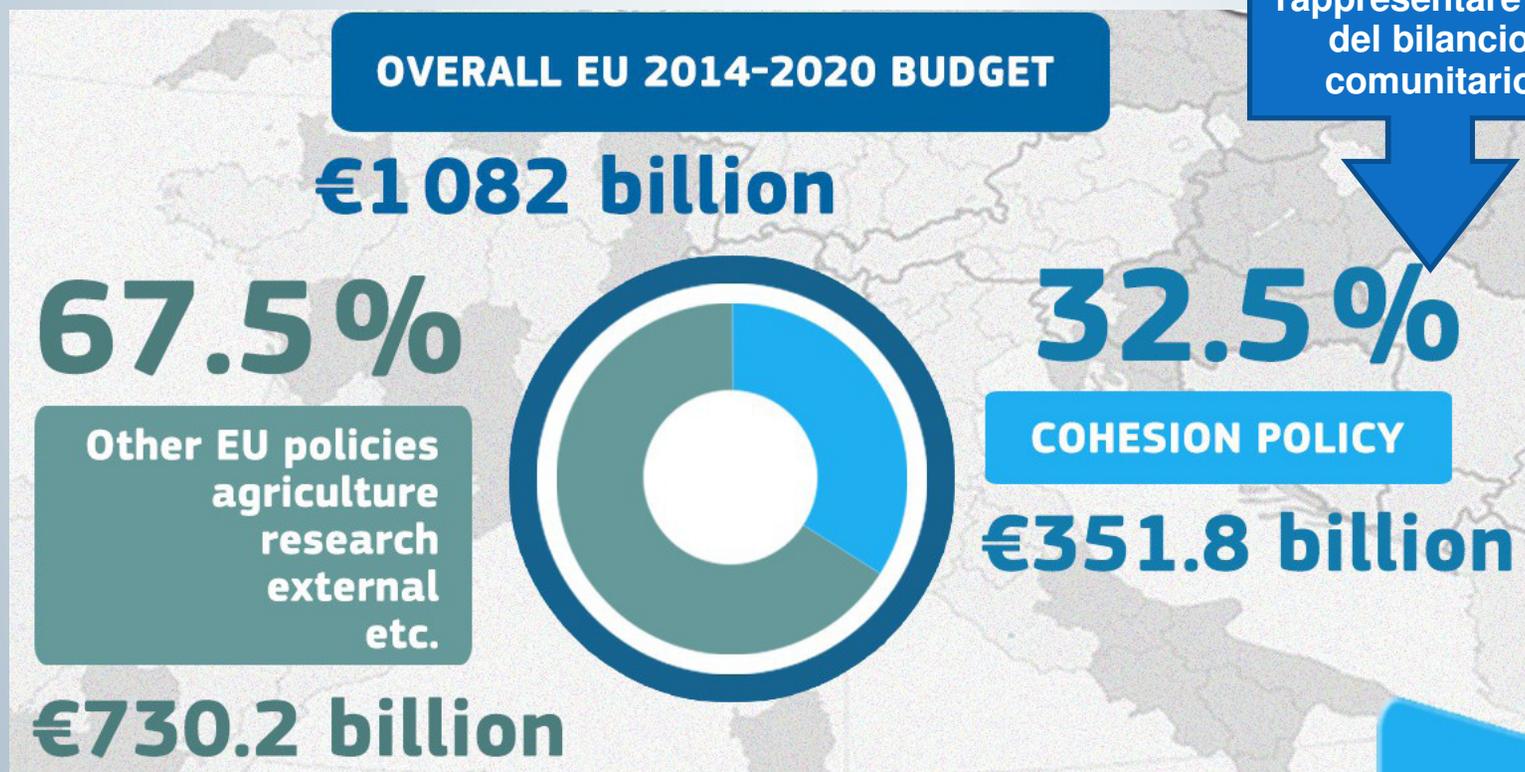
Il Regolamento 1301/2013 del 17 dicembre 2013

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'obiettivo "*Investimenti a favore di crescita e occupazione*"

(GUUE L 347 del 20/12/2013)

http://ec.europa.eu/regional_policy/information/legislation/index_it.cfm

LE RISORSE DELLA POLITICA DI COESIONE IN EUROPA



La Politica di Coesione continua a rappresentare 1/3 del bilancio comunitario





LE RISORSE DELLA POLITICA DI COESIONE IN ITALIA

Nel complesso il volume di risorse per la Coesione Territoriale nel prossimo ciclo 2014-2020 supererà i **100 miliardi di euro**:

Fondi SIE, ai quali si aggiungerà il cofinanziamento nazionale/regionale (Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 e bilanci regionali);

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per un importo di circa 54 miliardi (L. n. 147 del 27 dicembre 2013 - Legge di Stabilità 2014), da destinare per l'80% al Centro-Sud.

La **Politica di Coesione** si concentrerà su: **internazionalizzazione**, digitalizzazione, innovazione, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, qualità dell'istruzione e del capitale umano, lotta alla povertà.

Il **Fondo di Sviluppo e Coesione** si concentrerà su: grandi reti infrastrutturali, investimenti pubblici nel campo della prevenzione dei rischi ambientali e per il completamento e miglioramento della rete digitale.



UOD Internazionalizzazione del Sistema Regionale

L'Art. 9 del Reg. 1303/2013 individua **11 OBIETTIVI TEMATICI** in linea con la Strategia Europa 2020:

1. Ricerca, sviluppo tecnologico ed Innovazione
2. Tecnologie della comunicazione e dell'informazione
3. **Competitività delle PMI**
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Adattamento al cambiamento climatico e prevenzione e gestione dei rischi
6. Tutela dell'ambiente e uso efficiente delle risorse
7. Trasporti sostenibili e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Occupazione e sostegno alla mobilità del lavoro
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Educazione, competenze e life-long learning
11. Capacità istituzionale ed amministrazioni pubbliche efficienti

CRESCITA
INTELLIGENTE

CRESCITA
SOSTENIBILE

CRESCITA
INCLUSIVA



LE AZIONI PER LE IMPRESE

OBIETTIVO 3 COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Risultati attesi

- 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
- 3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive
- 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
- 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi**
- 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
- 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura
- 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
- 3.8 Rafforzamento della competitività e della redditività della pesca e dell'acquacoltura (FEAMP)



LE AZIONI PER LE IMPRESE

OBIETTIVO 3 COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Azioni:

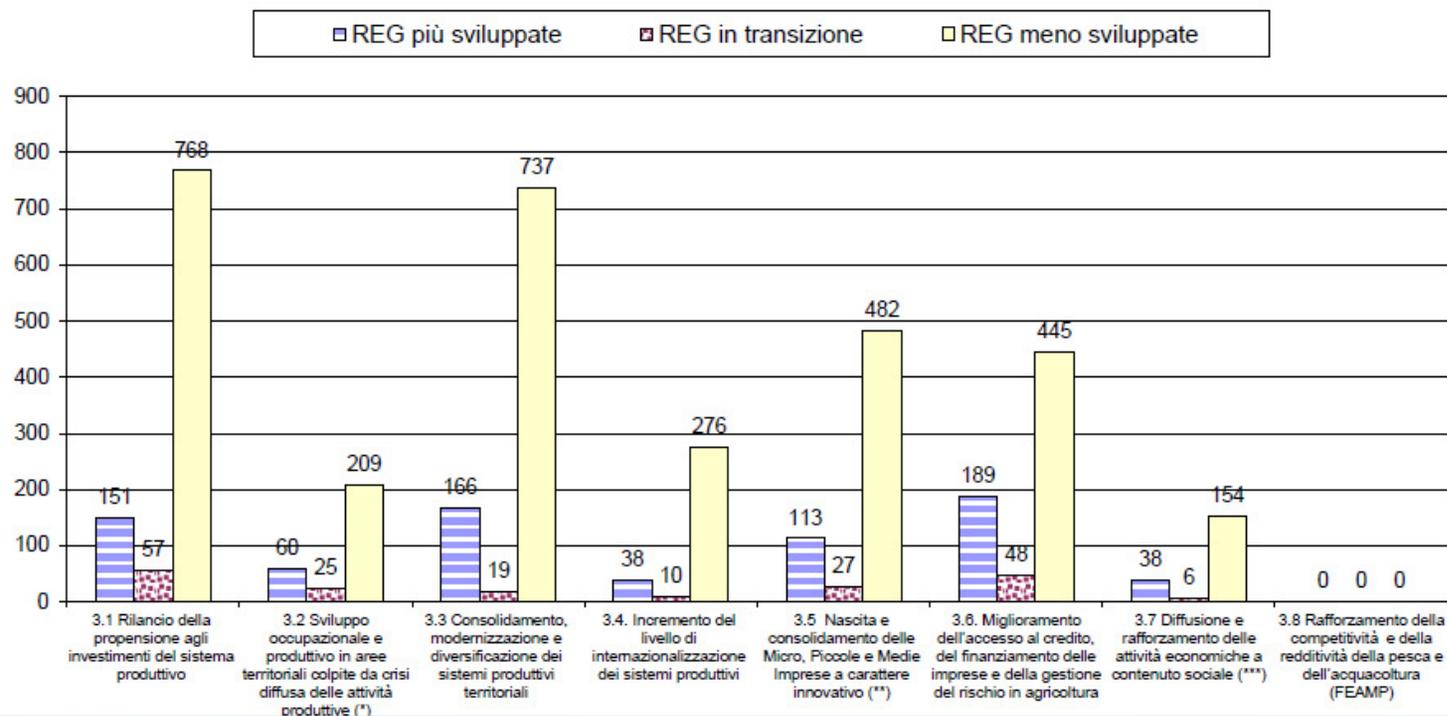
3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

- 3.4.1 Progetti di promozione dell'export (anche attraverso la partecipazione a Expo 2015), destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
- 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
- 3.4.3 Missioni *incoming e outgoing per la promozione* dell'attrattività ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri
- 3.4.4 Azioni di sistema a carattere informativo e conoscitivo volte a diffondere e omogeneizzare la base informativa a disposizione delle imprese (solo PON Imprese e Competitività)

LE AZIONI PER LE IMPRESE OBIETTIVO 3 COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

OT 3 – Allocazione finanziaria indicativa per risultato atteso e categoria di regione (solo FESR)

Milioni di euro correnti





LE PROSSIME TAPPE

Presentazione dei **Programmi Operativi** entro tre mesi dalla presentazione dell'AdP (22 aprile 2014)

22 luglio
2014

La **Commissione formula osservazioni** entro tre mesi dalla data di presentazione del programma

22
ottobre
2014

La **Commissione approva ciascun programma** entro sei mesi dalla presentazione da parte dello Stato membro, a condizione che le eventuali osservazioni da essa formulate siano state prese in debita considerazione

22
gennaio
2014